



P.P. CH-3003 Bern

Berna-Wabern, 12 dicembre 2022

Segreteria di Stato della migrazione
Quellenweg 6
3003 Berna-Wabern
vernehmlassungSBRE@sem.admin.ch

Consultazione relativa alla modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (2022/79); iniziativa parlamentare «Garantire la prassi dei casi di rigore secondo l'articolo 50 LStrI in caso di violenza nel matrimonio»

Onorevole Consigliera federale,
Gentili Signore e Signori,

la Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale CIP-N propone di modificare la legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) in modo da precisare e ampliare le disposizioni relative ai casi di rigore e migliorare così la protezione dalla violenza domestica nell'ambito del diritto in materia di stranieri.

La Commissione federale della migrazione CFM è la commissione extraparlamentare che si occupa delle questioni di politica sociale connesse alla migrazione in Svizzera (art. 100b cpv. 2 LStrI). Fornisce consulenza al Consiglio federale e all'amministrazione per questioni riguardanti la migrazione. Pone un accento sui diritti in materia di statuto e sulle modalità della concessione e della revoca di permessi di soggiorno, che hanno un impatto sulla situazione delle persone interessate e delle loro famiglie. La CFM coglie con piacere l'occasione di pronunciarsi sulla prassi in materia di casi di rigore nel contesto della violenza domestica.

La CFM costata che, anziché proteggere le vittime, troppo spesso la legislazione attuale e la sua applicazione favoriscono il perdurare di relazioni intaccate da violenza. Infatti, un certo grado di violenza psichica, fisica e sessualizzata nel matrimonio viene considerato normale. Spesso, per motivi inerenti al diritto in materia di soggiorno, la dipendenza delle vittime di violenza dagli autori conduce all'isolamento delle vittime, che si vedono costrette a portare avanti un matrimonio nonostante episodi di violenza domestica. Questa situazione è in contrasto con una protezione sistematica delle vittime e va pertanto modificata d'urgenza.

A fronte di ciò, la CFM approva essenzialmente la modifica dell'articolo 50 LStrI, considerandola un'opportunità per creare maggiore uguaglianza giuridica tra le vittime di violenza e per migliorare la protezione delle vittime ai sensi di una possibilità non vincolata di continuare a soggiornare in Svizzera. L'adeguamento proposto potrebbe peraltro esplicare un effetto preventivo sui potenziali autori di violenza e consentire alle vittime di accedere più facilmente ai servizi di aiuto alle vittime, di cui tuttora troppo spesso ignorano l'esistenza.

La modifica di legge offre inoltre l'opportunità di esaminare le norme e le prassi vigenti per accertarne la compatibilità con gli standard internazionali in materia di protezione delle vittime di violenza (in particolare donne) e per modificarle se necessario. Il quadro giuridico internazionale che vincola la Svizzera nell'ambito della violenza domestica è dato, nello specifico, dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul; RS 0.311.35)¹. Si tratta di un atto normativo determinante, la cui applicazione è obbligatoria. Nel suo primo rapporto del novembre 2022, il gruppo peritale per l'attuazione della Convenzione di Istanbul (GREVIO) ha esortato la Svizzera a introdurre d'urgenza miglioramenti sotto il profilo del diritto in materia di soggiorno a favore delle vittime di violenza domestica e a creare possibilità di soggiorno in Svizzera a prescindere dal matrimonio per tutte le vittime di violenza coniugale che si separano dal coniuge, in modo che possano sottrarsi alla situazione di violenza². Nel suo commento al rapporto del GREVIO, il Governo svizzero già rimandava all'iniziativa parlamentare «Garantire la prassi dei casi di rigore secondo l'articolo 50 LStrI in caso di violenza nel matrimonio». Così facendo, la Confederazione conferma la rilevanza della modifica di legge e a pagina 40 afferma: «Per tutte le categorie di permesso di dimora è previsto il diritto di soggiorno in Svizzera in caso di scioglimento del matrimonio a causa di violenza domestica»³. La CFM è convinta che l'iniziativa consentirà di proteggere in modo efficace le persone migranti vittime di violenza domestica, adempiendo al tempo stesso le esigenze della Convenzione di Istanbul, con grande soddisfazione della CFM.

Vi preghiamo di integrare le nostre considerazioni negli ulteriori lavori.

Distinti saluti

Commissione federale della migrazione CFM



Walter Leimgruber

Presidente

¹ Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul): <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2018/168/it> [stato: 14.10.2022]

² Si veda il punto 265 alle pagg. 69segg. del rapporto del GREVIO rivolto alla Svizzera, pubblicato il 15.11.2022: <https://rm.coe.int/grevio-inf-2022-27-eng-final-draft-report-on-switzerland-publication/1680a8fc73> [stato: 2.12.2022]

³ Cfr. Commenti della Svizzera al rapporto di valutazione del Gruppo di esperte ed esperti sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (GREVIO), 2 novembre 2022: https://www.goo-gle.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKewii0t7CkvT8AhVonPOHHQ8YAS0QFnoECBE-QAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.ebg.admin.ch%2Fdam%2Febq%2Fit%2Fdokumente%2Fhaeusliche_gewalt%2Fistanbul-konvention%2Fkommentare_schweiz_grevio_nov2022.pdf.download.pdf%2FCommenti%2520della%2520Svizzera%2520al%2520rapporto%2520di%2520valutazione%2520GREVIO%252002.11.2022.pdf&usq=AOvVaw1e8NVqE2TlemsdThaMT_0h [stato: 25.11.2022]